



CLEAR - Creativity and innovation:
pedagogical framework for the LEARning chain

To spread creativity practices to foster innovation in Italy, United Kingdom, Belgium, Spain and Norway by involving practitioners and policy makers in learning frameworks design and awareness raising events.

CLEAR website: www.clearcreativity.eu



Lifelong Learning Programme

EACEA



Support for European Cooperation in Education and Training (ECET)
Project n. 521415-LIP-2011-1PKAT-KA1ECETB



Abstracts seminario IPRASE:

CREATIVITY AND INNOVATION IN THE LEARNING CHAIN

Creatività e Innovazione: sfide e nuovi scenari nei sistemi educazione, formazione e lavoro

17 Maggio 2013

Innovazione e creatività in formazione e sviluppo: una prospettiva sistemica e organizzativa

Carlo Odoardi, Associate Professor of Psychology of Entrepreneurship, Innovation and Integration of Systems, University of Florence.

Per spiegare in che modo gli imprenditori e il management delle micro, piccole, medie e grandi imprese, a livelli di complessità diversi, possano valorizzare e sviluppare efficacemente il potenziale innovativo delle risorse umane, orientandolo e guidandolo verso l'implementazione di processi innovativi di successo è, in primo luogo, fondamentale inquadrare il target cui un sistema di HRM (Human Resource Management) orientato all'innovazione deve tendere, ossia il comportamento innovativo al lavoro. Con tale concetto si intende specificatamente la generazione intenzionale, la promozione e l'implementazione, all'interno di un ruolo, di un gruppo o di un'organizzazione, di idee, processi, prodotti o procedure nuovi e rilevanti per la relativa unità d'azione, e designati ad apportare benefici significativi all'individuo, al gruppo, all'organizzazione o all'intera società. Questa definizione riflette tre proprietà fondamentali del comportamento innovativo che lo differenziano dalla performance di ruolo tradizionale, così come da altre forme di agire professionale nei luoghi di lavoro. Le strategie di gestione delle risorse umane costituiscono un mezzo imprescindibile per stimolare comportamenti professionali orientati all'innovazione ad ogni livello aziendale e per questo necessità dotare le aziende e il proprio management delle competenze, delle metodiche e degli strumenti che possano sostenere e valorizzare il potenziale innovativo dei molteplici attori, risorsa centrale per la competitività e la crescita costante del sistema azienda. In linea con tali assunti bisogna operare su più livelli e definire obiettivi multipli e integrati fra i diversi sistemi (sistema work e sistema education).

Sistema work: obiettivi d'impresa (promuovere la crescita delle prestazioni e dei risultati d'innovazione ad ogni livello aziendale ovvero individuale, di gruppo e a livello organizzazione; promuovere lo sviluppo di una cultura organizzativa dell'innovazione all'interno delle molteplici realtà lavorative; promuovere l'apprendimento e la crescita di capacità e qualità individuali per lo sviluppo di prestazioni innovative); obiettivi imprenditoriali e manageriali (promuovere la progettazione e la realizzazione di un modello gestionale dell'innovazione e dell'imprenditoriale coerente con gli obiettivi aziendali; promuovere lo sviluppo di una leadership imprenditoriale e manageriale a supporto dei processi e delle attività innovative all'interno del contesto lavorativo; promuovere la formazione di gruppi di lavoro innovativi o gruppi innovatori).

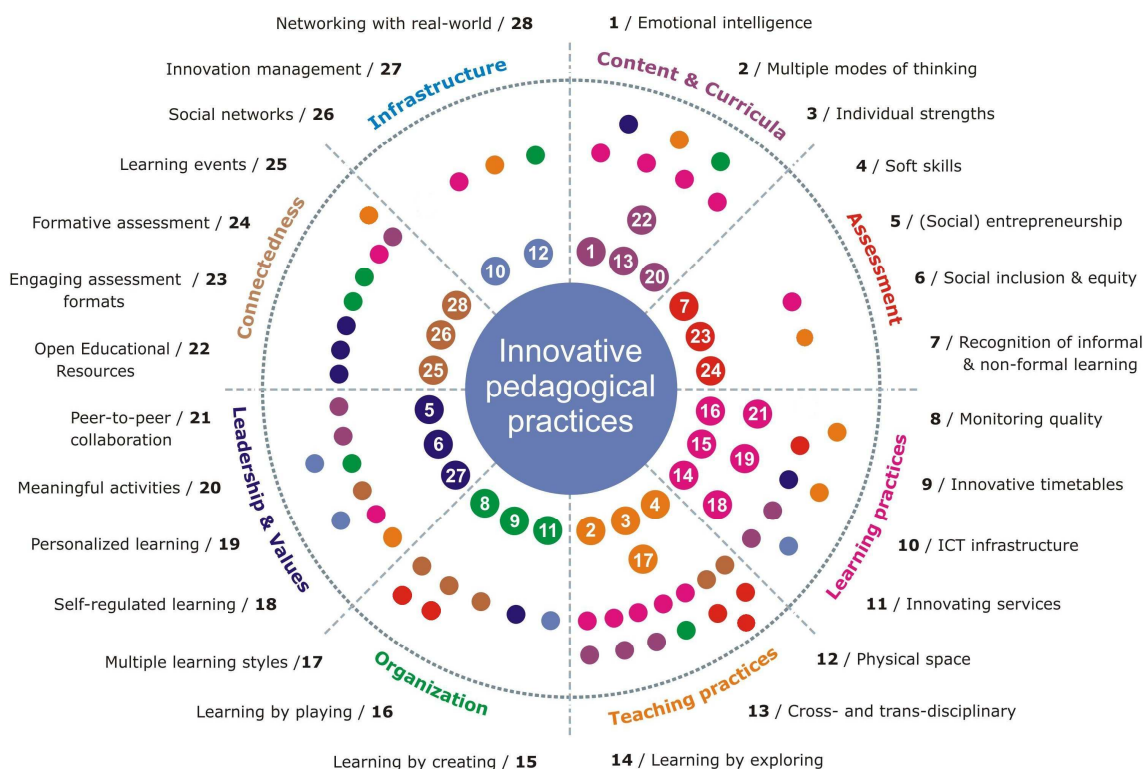
Sistema education (Scuola e Università): obiettivi di sistema (percorsi di eccellenza, percorsi di formazione all'innovazione e creatività permanenti, orientamento per la valorizzazione delle competenze innovative); obiettivi di apprendimento (promuovere nei percorsi di studio apprendimenti orientati allo sviluppo di competenze di problem solving, di autonomia, responsabilità, cooperazione, gruppo, iniziativa personale; promuovere e potenziare le risorse personali come la creatività, intraprendenza, fiducia in se stessi, determinazione; promuovere e sviluppare comportamenti personali e professionali innovativi).



Innovazione sostenuta dalle nuove tecnologie in educazione e formazione: la sfida delle classi creative

Stefania Bocconi, CNR, former Research Fellow at European Commission Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies (IPTS)

Il contributo affronta il tema delle “Classi Creative”, focalizzando l’attenzione sulla dimensione pedagogica, tecnologica e organizzativa dell’innovazione ai fini dell’apprendimento. Questo studio è stato elaborato nell’ambito del progetto europeo denominato “SCALE CCR - Up-scaling Creative Classrooms in Europe”, promosso dall’Istituto per lo Studio delle Prospettive Tecnologiche (IPTS), Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea¹. Il progetto, avviato a Dicembre 2011 e ormai prossimo alla sua conclusione (Giugno 2013), mira a migliorare la comprensione dell’innovazione dei processi di apprendimento supportati delle nuove tecnologie e a definire raccomandazioni specifiche per l’adozione delle TIC (Tecnologie dell’Informazione e Comunicazione) nei sistemi educativi e di formazione europei. L’analisi della letteratura di settore e lo studio di alcuni casi esistenti (eTwinning, HellerupSkole, Notschool.net) hanno messo in luce alcuni tra i principali fattori che facilitano o contrastano il processo di sviluppo e attuazione delle Classi Creative (CCR) in situazioni reali.



L’obiettivo del presente intervento è di illustrare i risultati del progetto e di riflettere sul modello proposto nella figura sottostante. Tale modello rileva la natura olistica e multi-dimensionale delle Classi Creative, intese come ambienti di apprendimento innovativi in

¹ L’Istituto per lo Studio delle Prospettive Tecnologiche (IPTS), con sede a Siviglia, è uno dei 7 Istituti del Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea. Il Centro Comune di Ricerca nasce per fornire un sostegno scientifico e tecnico alla progettazione, allo sviluppo, all’attuazione e al controllo delle politiche dell’Unione Europea. Maggiori informazioni sul progetto SCALE CCR sono reperibili al sito: <http://is.jrc.ec.europa.eu/pages/EAP/SCALECCR.html>



CLEAR - Creativity and innovation:
pedagogical framework for the LEARning chain

To spread creativity practices to foster innovation in Italy, United Kingdom, Belgium, Spain and Norway by involving practitioners and policy makers in learning frameworks design and awareness raising events.

CLEAR website: www.clearcreativity.eu



Lifelong Learning Programme

EACEA



Support for European Cooperation in Education and Training (ECET)
Project n. 521415-LIP-2011-1PKAT-KA1ECETB



grado di mettere a frutto il potenziale delle TIC ai fini dell'apprendimento. Il modello proposto si compone di otto dimensioni, inter-connesse e inter-dipendenti, che catturano l'essenza di questi ecosistemi di apprendimento: Risorse educative e Curricolo; Valutazione; Pratiche di Apprendimento; Pratiche di Insegnamento; Organizzazione; Valori e Leadership educativa; Connettività socio-educativa; Infrastruttura. È stato inoltre sviluppato un set di parametri che mirano ad informare i decisori politici e i professionisti del settore educativo, delineando l'approccio sistemico necessario per l'attuazione sostenibile e la successiva diffusione delle Classi Creative in Europa.

Contributo di Stefania Bocconi, CNR-ITD, Panagiotis Kampylis e Yves Punie (EC, JRC-IPTS)

Il progetto eTwinning

Alessandra Ceccherelli INDIRE, Unità nazionale eTwinning Italia

eTwinning è uno strumento di lavoro per le scuole europee che consente di impiegare le dotazioni tecnologiche quotidianamente disponibili per avviare percorsi flessibili di innovazione nella didattica delle materie, a tutti i livelli scolastici. Le trasformazioni tecnologiche influenzano anche le modalità di collaborazione tra scuole di paesi diversi, espandendo e allargando in modo significativo le possibilità di interazione oltre i confini dell'aula. I partenariati pedagogici di eTwinning - azione comunitaria del Lifelong Learning Programme per l'istruzione scolastica - si avvalgono di lingue e tecnologie come strumenti di apprendimento e di insegnamento di tutte le materie. Le tecnologie consentono declinazioni creative quotidiane - in grado di dare risposte originali e nuove a problemi posti dalle metodologie supportate da strumenti tradizionali - e valorizzano la partecipazione diretta e il contributo di ogni componente del team di progetto, alunno e insegnante. Nella dimensione multi- e interculturale di eTwinning, creatività, spirito di iniziativa e valorizzazione delle individualità all'interno del lavoro del gruppo sono le competenze messe in campo nel percorso del gemellaggio elettronico, un luogo ad alto contenuto digitale ma anche relazionale dove le nuove idee sono supportate dal lavorare in una classe "estesa". Il portale europeo, www.etwinning.net, è una piattaforma web che raccoglie strumenti di lavoro, ideazione e interazione a supporto dei percorsi progettuali ideati dalle classi, e, al contempo, si configura sempre più come una comunità online di insegnanti europei vivace e di profilo internazionale.

Innovazione e creatività per l'imprenditoria giovanile

Giovanni Campagnoli, Vedogiovani, Smart incubatore non tecnologico di imprese creative (www.smartnovara.it)

L'intervento fa riferimento all'esperienza diretta dell'incubatore di idee, sostenuto da un progetto territoriale piemontese finanziato da una Fondazione bancaria, per poi confrontare i risultati ottenuti con alcune "buone pratiche" nazionali (es. il Programma Bollenti spiriti della Regione Puglia) e locali.

In un periodo di crisi, le dimensioni della imprenditorialità, le passioni e le intuizioni dei giovani possono essere indicatori di traiettorie innovative, basate sulla capacità di re-interpretare la realtà cogliendo opportunità generative anche di risorse e quindi anche di lavoro.

Creatività infatti oggi significa anche ri-utilizzare, ma anche condividere progetti facendo



CLEAR - Creativity and innovation:
pedagogical framework for the LEARning chain

To spread creativity practices to foster innovation in Italy, United Kingdom, Belgium, Spain and Norway by involving practitioners and policy makers in learning frameworks design and awareness raising events.

CLEAR website: www.clearcreativity.eu



Lifelong
Learning
Programme

EACEA
Executive Agency



Support for European Cooperation in Education and Training (ECET)
Project n. 521415-LIP-2011-1PKAT-KA1ECETB



cooperazione creativa, usare “copia/incolla, lavorare in co-working, scegliere “l’economia del noi” (del “co”). Innovazione è sia di prodotto, che di progetto, attualizzando - in epoca 2.0 - valori tradizionali: nasce così il km zero, la bottega artigiana (oggi i “fab lab”), lavori autorealizzativi che richiedono capacità espressive, in un impegno in cui si reputa interessante realizzare talento e passione e non semplicemente ricevere uno stipendio. L’imprenditorialità - intesa come creare un lavoro (non limitandosi a cercarlo) - è una dimensione a cui i territori devono educare, per vincere la sfida dello sviluppo locale, scommettendo sulle nuove generazioni, sempre più spesso “portatrici sane” di innovazioni, idee e soluzioni.



**CLEAR - Creativity and innovation:
pedagogical framework for the LEARning chain**
To spread creativity practices to foster innovation in Italy, United Kingdom,
Belgium, Spain and Norway by involving practitioners and policy makers in
learning frameworks design and awareness raising events.
CLEAR website: www.clearcreativity.eu



Lifelong
Learning
Programme

EACEA
Executive Agency



Support for European Cooperation in Education and Training (ECET)
Project n. 521415-LLP-2011-1PKAT-KA1ECETB



CLEAR- Creativity and innovation: pedagogical framework for the LEARning chain

Finalità e struttura del progetto

Il progetto CLEAR “Creativity and Innovation: pedagogical framework for the Learning Chain” intende migliorare le strategie dell’apprendimento permanente con la costruzione di un quadro di riferimento pedagogico, al fine di aumentare la consapevolezza dell’importanza della creatività, per dare valore alle persone, introdurre e sviluppare l’innovazione nelle organizzazioni aziendali. Il progetto ha l’obiettivo di diffondere pratiche relative alla creatività per promuovere l’innovazione in Italia, Regno Unito, Belgio, Spagna e Norvegia, coinvolgendo professionisti e soggetti pubblici responsabili delle politiche nella progettazione di un quadro di riferimento per l’apprendimento e nell’organizzazione di eventi di sensibilizzazione.

CLEAR analizza le politiche e i metodi per sviluppare la creatività nei Paesi partner e raccoglie le buone prassi applicate nei tre settori della catena di apprendimento: l’istruzione universitaria di tipo scientifico e tecnologico, l’istruzione superiore (post-universitaria, formazione superiore dei quadri dirigenti, formazione non universitaria) e la formazione continua, con l’obiettivo di condividere e trasferire tali prassi. CLEAR nasce da un consorzio di 7 partner attivi nel settore dell’istruzione e della formazione. I partner sono:

P1: Confindustria Veneto SIAV Spa - Mestre (VE) - IT

Società operativa di Confindustria Veneto, che rappresenta oltre 12.000 imprese del territorio veneto
Contatto: Gabriella Bettiol - Telefono: +39 041 2517511 - Email: area.progetti@siav.net - Website: www.siav.net

P2: IPRASE - Istituto Provinciale per Ricerca e Sperimentazione Educativa - Trento - Italy

Contatto: Francesco Pisanu - Telefono: +39 046 1494367 - Email: Francesco.Pisanu@iprase.tn.it - Website www.iprase.tn.it

P3: GuildHe - Londra - UK

Organismo di rappresentanza di 32 università e istituti di alta formazione specialistica nel Regno Unito
Contatto: Andy Westwood - Telefono: +44 02073877711 - Email: andy.westwood@guildhe.ac.uk - Website: www.guildhe.ac.uk

P4: EVTA - The European Vocational Training Association - Bruxelles - BE

Rete per la Formazione professionale, rappresenta 20 membri di 18 Paesi UE, che coinvolgono 2000 enti di formazione professionale e 50.000 formatori
Contatto: Tommaso Grimaldi, Jeanne Perego
Telefono: +32 026 445891 - Email: tommaso.grimaldi@evta.net - Website: www.evta.eu

P5: FVEM - Federación Vizcaína de Empresas del Metal - Bilbao - ES

La maggiore associazione di imprese della Biscaglia, rappresenta 1060 aziende e 40.000 lavoratori
Contatto: Joseba Sainz de Baranda - Telefono: +34944396469 - Email: joseba@fvem.es - Website: www.fvem.es

P6: TKNIKA - Centro de Innovación para la Formación Profesional - Errenteria (Gipuzkoa) - ES



**CLEAR - Creativity and innovation:
pedagogical framework for the LEARning chain**
To spread creativity practices to foster innovation in Italy, United Kingdom,
Belgium, Spain and Norway by involving practitioners and policy makers in
learning frameworks design and awareness raising events.
CLEAR website: www.clearcreativity.eu



Lifelong
Learning
Programme

EACEA
Executive Agency



Support for European Cooperation in Education and Training (ECET)
Project n. 521415-LLP-2011-1PKAT-KA1ECETB



Centro per l'innovazione della Formazione Professionale dei Paesi Baschi

Contatto: Jose Luis Fernández – Telefono: +34605773198 - Email: jlfernandez@tknika.net - Website:
www.tknika.net

P7: BUC - Bergen University College - Hogskole i Bergen - Bergen - NO

Università di Scienze Applicate di Bergen

Contatto: Alf-Emil Slinning - Telefono: +47 55587941 - Email: aes@hib.no - Website: www.hib.no

Esiti intermedi

Da una prima analisi delle relazioni dei partner di progetto, risaltano alcune tematiche molto interessanti relative alla consapevolezza dell'innovazione e dell'imprenditorialità, oltre che al ruolo della creatività.

- L'innovazione e la creatività sono ampiamente utilizzate come politiche economiche chiave nei Paesi partner, ma rimane la sensazione che le politiche attuate al riguardo possano essere limitate a livello concettuale, contestuale e di finanziamenti. Permane il rischio di un divario notevole tra la retorica politica e la pratica.
- I problemi concettuali riguardano sostanzialmente le politiche che sottovalutano il ruolo della domanda come elemento catalizzatore di innovazione (da parte delle aziende e dei consumatori), e che seguono ancora impostazioni di base più tradizionali relative alla scienza e alla tecnologia e un modello "tubolare" di innovazione.
- La creatività offre inoltre sfide di tipo cognitivo, con una visione ancora confusa sulle differenze tra la creatività e le industrie creative, oltre ai problemi che ne derivano inerenti la definizione, le politiche e l'impatto. Ciò crea tensioni e contraddizioni tra i vari obiettivi delle politiche di indirizzo.
- Le istituzioni educative chiave a livello dell'offerta (o nella "catena di apprendimento") riscontrano anch'esse difficoltà nella comprensione del loro impatto e dei propri ruoli.
- Tali difficoltà possono anche essere relative a fattori concettuali e di misurazione, ma anche ad una valutazione istituzionale, alle loro missioni e risorse.
- Anche le previsioni di spesa e la progressione delle attività rappresentano un problema. Il paradosso di quei soggetti politici responsabili delle strategie di indirizzo che puntano sull'innovazione e sulla creatività per uscire dalla recessione riducendo nel contempo le relative voci di bilancio rappresenta un problema soprattutto per le istituzioni educative. Mentre la recessione ha avuto ripercussioni significative sulle risorse pubbliche e private, non è per niente chiaro se la spesa nel periodo antecedente alla crisi avesse raggiunto la consistenza o il livello necessario.



**CLEAR - Creativity and innovation:
pedagogical framework for the LEARning chain**
To spread creativity practices to foster innovation in Italy, United Kingdom,
Belgium, Spain and Norway by involving practitioners and policy makers in
learning frameworks design and awareness raising events.
CLEAR website: www.clearcreativity.eu



Lifelong
Learning
Programme

EACEA
Executive Agency



Support for European Cooperation in Education and Training (ECET)
Project n. 521415-LLP-2011-1-IT-KA1-KA1ECETB



- Mancano le pratiche oggettive di valutazione relativamente all'attuazione dei progetti, e al modo in cui si percepisce l'impatto e l'influenza dell'innovazione sui sistemi di istruzione e formazione. Lo sviluppo di un quadro di valutazione con la fissazione di determinati parametri, descrittori e indicatori dovrebbe avere anch'esso importanza prioritaria.
- Per quanto riguarda la prospettiva europea, dalle relazioni pubblicate si evince che la lingua non è presa in considerazione nella realizzazione dei progetti relativi all'istruzione e alla cultura. Gli ambienti multiculturali sono associati all'innovazione nell'istruzione e nella formazione, dal momento che costruiscono un ambiente aperto, inclusivo e caratterizzato da un clima di fiducia, che stimola la collaborazione, lo scambio di idee e il trasferimento dei saperi esperti.

Indicazioni per le prassi educative/formative: una prima proposta

Sulla base dell'analisi precedente, sono stati identificate tre colonne portanti alternative nella costruzione di un quadro prioritario per l'innovazione all'interno del sistema di istruzione:

- formare la capacità di innovare da parte degli educatori;
- potenziare le migliori prassi esistenti;
- concentrarsi sulla riproduzione delle prassi sperimentate.

Individuare, condividere e riprodurre le prassi di provata efficacia è una strategia chiave per ottenere miglioramenti, ma non necessariamente ciò comporta automaticamente la possibilità di "trapiantare" con successo le innovazioni. Le limitazioni nell'adottare e nell'adattare nuovi modelli e le condizioni ottimali per massimizzare l'efficacia del processo sono sicuramente gli argomenti che animano i dibattiti e le riflessioni attuali.

Emerge la necessità di aprirsi alla sperimentazione, di personalizzare lo svolgimento delle lezioni in classe in base alle aspettative e all'interesse degli studenti, piuttosto che attenersi scrupolosamente al curriculum standard e obbligare gli studenti ad imparare insieme concetti che esistono da decenni. L'innovazione nell'istruzione deve prioritariamente avere un obiettivo e definire le priorità di apprendimento per gli studenti. Se un'innovazione affronta i problemi reali in modo vantaggioso dal punto di vista dei costi, gli insegnanti ne riconosceranno immediatamente il potenziale. Inoltre se un'attività innovativa di apprendimento è strutturata in maniera determinata ed è pensata per essere intuitiva, l'esigenza di uno sviluppo professionale sarà meno sentita e tale attività sarà introdotta più velocemente nel lavoro tradizionalmente svolto in classe.